



SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE

Data: 24/04/2018

Luogo: Casa Ozanam, Ostello

h. 16,00 – 18,30

Proposta: Casa Ozanam Community Hub

Sito: Via Foligno – Circoscrizione 5

SECONDO INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE SECONDO IL MODELLO PROPOSTO DALLA THEORY OF CHANGE

ORDINE DEL GIORNO:

- Proseguimento dell'attività di co-progettazione secondo il modello della Theory of Change
- Individuazione maggiori criticità emerse

PARTECIPANTI

Proponenti

- Elena Carmagnati, Orti Alti
- Emanuela Saporito, Orti Alti
- Vincenzo Cugnaschi, Orti Alti
- Giulia Serracchioli, Orti Alti
- Elisa Albarosa, Orti Alti
- Loris Passarella, Coop. Meeting Service C.
- Davide Monopoli, Altra Mente Coop. sociale, Mufant
- Marco Di Tonno, Dinamo
- Andrea Aimar, Ass. Minollo Cooperazione Sociale nella Città
- Antonio Ciccirello, Impresa e Territorio
- Federico Floris, Eri Onlus
- Muhammad Adnan Malik Sher, Associazione Pakistan Piemonte Residente
- Silvia Casolari, Associazione Immagina Mufant

Rete delle case del Quartiere

- Maura Dessi, Fondazione Cascina Roccafranca;

Università di Torino

- Stefano Balbo, Dipartimento di Informatica, Università di Torino
- Diego Di Cardo, Dipartimento di Informatica, Università di Torino

Staff di accompagnamento

- Azzurra Spirito, SocialFare
- Sergio Guercio, S.&T.
- Angela Nasso, S.&T.
- Silvia Guerra, S.&T.



SocialFare I.S. s.r.l.

www.socialfare.org | tel: +(39) 3931718264 | via Maria Vittoria 38,
10123 Torino | tw: @SocialFareCSI | fb: @socialfaretorino



S.&T. Società Cooperativa

www.setinweb.it | tel +(39) 011.812.67.30 | via Po 40,
10123 Torino | e-mail set@setinweb.it

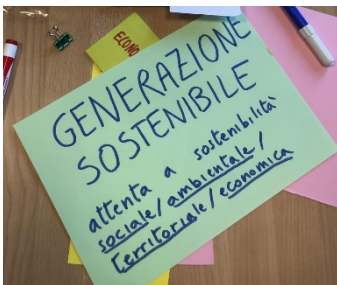
AVVIO DEI LAVORI

I facilitatori aprono l'incontro presentando la mappa progettuale elaborata nel corso dell'incontro che si è svolto il 5 aprile 2018, al fine di proseguire il lavoro individuando le azioni necessarie per giungere agli obiettivi dichiarati.

Rispetto agli obiettivi individuati si chiede ai presenti di rielaborare i diversi punti con lo scopo di definire un unico impatto/obiettivo finale da cui, a ritroso, individuare, attraverso un nesso di causalità, le azioni necessarie affinché l'obiettivo previsto possa essere raggiunto:

- Impatto/obiettivo finale
- Obiettivi a medio termine
- Azioni necessarie

Si chiede inoltre di porre attenzione alla differenza tra risultati, cambiamenti (incentrati sugli utenti) e le azioni prodotte dai soggetti promotori del progetto.



OBIETTIVO FINALE: GENERAZIONE SOSTENIBILE, ATTENTA A UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, AMBIENTALE, TERRITORIALE

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

Per realizzare l'obiettivo finale, sono stati individuati 9 obiettivi intermedi, raggruppati in 3 macro gruppi. Il primo gruppo (obiettivi n. 1,2,3) può essere considerato di maggior respiro rispetto ai successivi.

1. Nuova imprenditorialità inclusiva: non solo generale lavoro, ma creazione di impresa
2. Quartiere attivo nella vita di Ozanam
3. Cittadinanza coesa
4. Sviluppo di modelli efficaci e collaborazioni di economie inclusive e green
5. Fruibilità della cultura e dell'arte
6. Luogo di nuove idee e centro di cultura
7. Stabilità lavorativa attraverso il modello economico culturale di rinascita territoriale
8. Aumento occupazione per soggetti svantaggiati
9. Aumento della conoscenza e utilizzo dell'economia circolare
10. Quartiere vivace e attrattivo

Nell'insieme casa Ozanam vorrebbe, nel medio periodo, diventare un punto di riferimento per il quartiere, ove prendono vita diverse forme di economie, volte all'inclusione e a una rinascita culturale.



RISULTATI IMMEDIATI

I presenti sono stati invitati a individuare i risultati dei cambiamenti intermedi. Alcuni risultati emersi possono essere riferiti a più obiettivi a medio termine. Di seguito l'elenco delle proposte avanzate. I numeri in grassetto sono riferiti agli obiettivi elencati pocanzi.

1/5/8

Costanti opportunità di progettazione

2

Luogo che esprime un'identità chiara e riconosciuta

Luogo accogliente e bello

3

Coinvolgimento continuativo dei cittadini del quartiere

Sviluppo di un modello di governance aperto e partecipato

Collaborazione tra persone e attività

7

Rete di relazioni per facilitare l'ingresso al mondo del lavoro

10

Potenziare le reti intorno a noi

Cortili come spazi per ragazzi e bambini

-

Maggior coinvolgimento della circoscrizione

Il ragionare sugli obiettivi immediati ha portato a condividere alcune riflessioni su temi particolarmente sentiti, in particolare il lavoro e la governance.

Per quanto concerne il primo emerge la necessità di individuare nuovi modelli per facilitare l'incontro tra domanda e offerta nel mondo del lavoro. Si propone di intessere una rete di relazioni tra pubblico e privato sperimentando nuove forme di organizzazione, dato che il sistema di relazioni tra imprese e centri per l'impiego non ha dato i risultati sperati. La cooperativa sociale KAIROS sta lavorando su progetti che vanno in questa direzione. Serve, però un coordinamento tra città, circoscrizione e soggetti del terzo settore per quanto concerne il tema del lavoro.

Per quanto riguarda la *governance* viene ribadito che il *Patto di Collaborazione* permette di definire ruoli e responsabilità (chi fa cosa), ma l'obiettivo è quello di essere il più possibile inclusivi affinché i cittadini possano considerare Casa Ozanam come "propria", come luogo dove poter fare delle cose. La casa del Quartiere di San Salvario rappresenta un buon esempio di collaborazione e inclusione tra attività economiche e spazi per i cittadini. Infatti il gruppo che gestisce la Casa propone le proprie attività, ma mette anche a disposizione dei cittadini alcuni spazi affinché possano svolgere degli esercizi a servizio della comunità. Anche Casa Ozanam dovrebbe essere da un lato la sede delle attività di una serie di soggetti (associazioni) dall'altro il luogo in cui i cittadini trovano alcuni servizi (es. lo sportello per avere informazioni in ambito psicologico o legale, gratuite). Si tratta di individuare le necessità e le opportunità che ciascun soggetto esprime e/o offre e di coordinarsi per non sovrapporre progetti e iniziative.

AZIONI

Il successivo step previsto dal *Theory of Change* prevede l'individuazione delle azioni da attuare per il raggiungimento degli obiettivi. Di seguito quelle emerse nel corso del dibattito, alcune sono *output*, altre attività (si rimanda alla mappa concettuale allegata per un maggior dettaglio):

- Riqualificazione e valorizzazione del bene culturale
- Promozione culturale
- Nuovi locali
- Nuove proposte
- Laboratori per bambini
- Consolidamento del gruppo già coinvolto nel processo
- Coinvolgimento delle persone nelle attività dell'*Hub*
- Partecipazione alle attività
- Formazione del lavoro e all'imprenditorialità
- Formare e avviare al lavoro
- Consolidare collaborazioni esistenti.
- Costruzioni di reti solidari di produzione e distribuzione prodotti alimentari
- Organizzare mercati di scambio di prodotti de l'HUB, ortaggi, fiori, miele, vestiti, oggetti
- Mostre mercato
- *Summer school* specializzata nelle tematiche del fantastico
- Creare una connessione tra i laboratori del territorio (falegnameria e sartoria) per mostre e mercati
- Promozione del luogo, attività, *vision*, sito, volantini
- Produzione arte urbana - rigenerazione casa Ozanam (un gruppo di artisti sta definendo un progetto di arte muraria, sulle facciate interne al complesso e/o su alcune porzioni di Casa Ozanam lato via Foligno. Si tratta di una sperimentazione attuata attraverso una metodologia partecipativa, in collaborazione con l'Università di Torino. Sono già stati coinvolti degli artisti, nomi di fama nazionale e internazionali, poiché l'opera dovrebbe richiamare l'attenzione e rappresentare un elemento attrattivo per Casa Ozanam. Il progetto dovrebbe essere finanziato da un bando della Compagnia di San Paolo. Inoltre il museo del fantastico potrebbe essere coinvolto, sia per poter fare qualcosa nel suo sito, sia per dare un contributo a Casa Ozanam)
- Consulenza legale gratuita in ambito civile e penale
- Creazione di funzioni aggregativi e informativi in ambito civile e penale
- Archivi in ambito civile e penale
- Raccolta bisogni e supporto emotivo
- Feste ed eventi per far conoscere al territorio le attività
- Partecipare a bandi progetti per accedere a nuovi finanziamenti
- Organizzare una cena e/o pranzo
- Concerti di un buon livello culturale
- Definire chiaramente i ruoli e le responsabilità

Ai presenti si è chiesto infine di ragionare in merito ai rischi esterni e quelli interni, definiti come:

RISCHI ESTERNI: condizioni che non dipendono dai soggetti proponenti, ma che se si verificano mettono in difficoltà il progetto o ne impediscono la sua realizzazione.



- Riduzione drastica per le risorse destinate a Casa Ozanam da Co-City
- Tempi lunghi degli interventi di recupero
- Mancata collaborazione tra amministrazione circoscrizionale e cittadina

RISCHI INTERNI: condizioni che dipendono dai soggetti proponenti e che se si verificano mettono in crisi il progetto.

- Mancanza di fondi per sostenere le attività
- Il quartiere non si riconosce nella proposta fatta
- Mancato coinvolgimento della popolazione
- Mancato coinvolgimento della Circoscrizione 5
- Poca attrattività delle proposte e da parte del target individuato che non vuole “pagare i servizi”
- Manie di protagonismo
- Mancanza di posti a sedere (al tavolo della governance)

In allegato al presente documento, la mappa progettuale della *Theory of Change* applicata alla co-progettazione della *Community Hub*

BLOCKCHAIN

A conclusione dell'incontro, dei rappresentatnti dell'Università di Torino hanno esposto al gruppo le potenzialità della sperimentazione che si intende attuare, nell'ambito del progetto Co-City, tramite l'utilizzo della tecnologia blockchain volta a creare valore dalle attività sociali che i proponenti intendono svolgere, legandole a un circuito economico locale, tramite l'emissione di token.

Il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino è partner del progetto Co-City e partecipa fra le altre cose alla progettazione, prototipazione e sperimentazione di *interventi per la creazione di valore sociale* che fanno uso di questa tecnologia. La proposta dell'Università è quella di sviluppare insieme ai soggetti proponenti un prototipo di App da installare negli Smartphone e da testare entro la fine del Progetto CO-CITY. Si chiede alle persone di caricare una cifra iniziale di moneta per accedere ai servizi/attività di Casa Ozanam (per esempio 30 euro) o dei suoi partner nel territorio, cifra che viene poi scalata con l'acquisto dei servizi/beni fruiti o acquistati di volta in volta.

In altre parole, si tratta di trasformare il bene comune anche in una “banca sociale”, per poter accedere con la massima trasparenza e sicurezza – proprie della tecnologia blockchain – all'uso di risorse per sviluppare le progettualità del Hub. Le persone infatti non utilizzano immediatamente tutta la cifra versata, ma poco per volta quando fanno uso di servizi e/o partecipano alle attività di Casa Ozanam, per cui si crea della liquidità a disposizione per nuovi interventi e azioni.

Altri esempi di azioni possibili:

- Pubblicare cartoline digitali a edizione limitata da acquistare sul sito



- Emettere buoni sconto per incentivare il lavoro volontario, convenzionati con un supermercato del quartiere

Questo significa che, nel breve periodo, il “comitato informale” (sistema di governance di) casa Ozanam dovrà dotarsi di un conto condiviso e/o individuare un responsabile che lo gestisca.